



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg.ri Dirigenti

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Vice Segretario Generale

Al Sig. Dirigente dell'Ufficio Autonomo Controllo Unico  
analogo e finanziario per le società partecipate

E, p. c. Al Sig. Sindaco – c/o Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Assessore al Bilancio

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: D. Lgs. n.201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica – profili di immediata applicazione.

Si fa seguito alla missiva prot. n. 768940 del 27.06.2023 (**Allegato "A"**), e si torna a ribadire che il Dlgs 201/2022, tra le molteplici innovazioni apportate alla disciplina dei servizi pubblici locali, ha sicuramente il pregio di aver racchiuso nel suo testo una serie di disposizioni e adempimenti diretti a potenziare l'attuale, e a volte carente, organizzazione e programmazione degli enti locali in materia di servizi pubblici.

Detti adempimenti, ben noti ed in parte già disciplinati da altre norme hanno trovato rilievo nei molteplici orientamenti giurisprudenziali, nonché nelle verifiche delle Autorità preposte, sempre più diretti all'introduzione nel settore della Pubblica Amministrazione di concetti e presupposti di natura aziendale necessari a garantire il miglioramento dei servizi pubblici in termini di efficienza, efficacia e qualità. Ed in effetti il Testo unico si spinge a rafforzare i sistemi organizzativi della Pubblica Amministrazione diretti a:

- Disciplinare ex ante con appositi regolamenti gli obiettivi e gli standard che il servizio deve raggiungere;
- Predisporre un idoneo Programma di Controllo e di Vigilanza dei risultati conseguiti nell'erogazione del Servizio Pubblico affidato ed erogato;
- Verificare con periodicità l'andamento dei Servizi rispetto agli Indirizzi ed agli Obiettivi definiti in partenza.

Al riguardo si rinvia al contenuto dell'art. 8 al cui comma 2 viene previsto che *“Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione”*.

Fermo restando gli indicatori e i livelli minimi di qualità predisposti dal Ministero delle Imprese e del made in Italy, i quali fungeranno da mera linea guida di partenza per la definizione



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

dei servizi, è lasciato ampio spazio, ma anche responsabilità, agli enti locali di progettare i servizi erogati programmando, ex ante, gli standard, gli obiettivi e le caratteristiche del servizio, in funzione di una maggiore qualità in favore della collettività. Ciò dovrà trovare applicazione nella rimodulazione dei contratti di servizio prevista **all'azione 14/2023** del PRFP approvato dal Consiglio comunale con Deliberazione n. 98 del 29.06.2023 e da attuarsi entro il 31.12.2024 a corrispettivi invariato almeno per tutta la durata del PRFP, nella predisposizione della carta della qualità e in tutti gli altri atti regolatori del servizio. Tale programmazione, è evidente, può trovare applicazione solo a partire da analisi di tipo aziendalistico mirate a studiare gli elementi qualitativi caratterizzanti ciascun servizio, nonché le modalità di coinvolgimento degli utenti, da cui poter individuare e formulare gli specifici indicatori – di efficienza, efficacia e qualità – funzionali alle definizioni di indirizzi e obiettivi strategici necessari al miglioramento del Servizio ed al raggiungimento delle finalità istituzionali della Pubblica Amministrazione.

L'esigenza di indurre gli Enti locali a rafforzare oltre alla programmazione e alla organizzazione nella gestione dei Servizi pubblici anche la vigilanza e il controllo risulta con chiarezza dal tenore dell'art. 28 che delinea un vero e proprio Programma dei Controlli diretto a vigilare, con un'opportuna periodicità (articolo 30), l'andamento della gestione dei servizi erogati. Il citato l'articolo 28 al comma 2 prevede che *“la vigilanza sulla gestione è effettuata sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza a cui i servizi sono destinati”*.

L'attività, insita nell'adempimento e diversa dal mero monitoraggio, è da intendersi quale attività di sorveglianza preposta a seguire, controllare ed eventualmente correggere l'operato della *governace* delle partecipate, il che presuppone conoscenza circa gli elementi distintivi di ciascun servizio con particolare attenzione e cura degli aspetti gestionali.

In ordine alla verifica periodica ed al piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 30 del citato Decreto rinviando ai contenuti della allegata missiva (Allegato “A”) si ribadisce solo che questa deve essere immediatamente intrapresa e deve concretizzarsi con la predisposizione di apposita Relazione poiché la prima scadenza è fissata al 31.12.2023.

Le previsioni normative assumono un valore ancora più pregnante per i casi di servizi affidati a società in house che rientrano nel procedimento annuale della cosiddetta razionalizzazione di cui all'articolo 20 del Dlgs 175/2016. La detta Relazione di ricognizione del servizio costituirà un'apposita appendice del piano di razionalizzazione.

In definitiva, una ricognizione, quella delle società partecipate, che deve essere coordinata con le informazioni sul servizio affidato e siccome previsto dall'art. 17 del testo unico deve esplicitare le *“ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento a società in-house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione”*.

Si ritiene che siano molteplici gli aspetti innovativi ed adempimenti sui quali, a parere di chi scrive, l'Amministrazione è chiamata a verificare le migliori modalità di organizzazione perché sia garantito il rispetto della scadenza del 31.12.2023. Si ribadisce, infatti che la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche dovrà contenere considerazioni puntuali sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati alle proprie società *in house*, in termini oggettivi di misurazione della qualità, efficacia ed efficienza dei servizi gestiti.

Tanto si comunica affinché le funzioni dirigenziali competenti alla gestione dei rapporti contrattuali con le partecipate siano tempestivamente coinvolte al fine di fornire all'Ufficio



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO  
ragioneriagenerale@comune.palermo.it  
Sito internet [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it)

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

---

Autonomo Controllo Unico analogo e finanziario per le società partecipate il contributo necessario per il rispetto della scadenza fissata, contestualmente agli obblighi di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

IL RAGIONIERE GENERALE  
Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO  
 ragionieregenerale@comune.palermo.it  
 Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg.ri Dirigenti

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Vice Segretario Generale

Al Sig. Dirigente dell'Ufficio Autonomo Controllo Unico  
 analogo e finanziario per le società partecipate

E, p. c. Al Sig. Sindaco – c/o Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Assessore al Bilancio

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: D. Lgs. n.201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica – profili di immediata applicazione – Adempimenti di cui all'art. 30 “*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici*”.

Si fa seguito alla missiva prot. n. 19386 dell'11.01.2023 (**Allegato “A”**), con la quale si era segnalata la portata innovativa della disciplina introdotta con il Decreto indicato in oggetto per gli affidamenti dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

In questa sede, si ribadisce che agli affidamenti *in-house* è dedicato l'art.17, il quale concede agli enti locali la facoltà di affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società *in house*, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 175 del 2016, e comunque previa qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni *in house*.

Al riguardo, ciò che giova oggi portare all'attenzione dell'Amministrazione in tutte le sue articolazioni, è il termine del 31.12.2023 entro il quale è dovuto, in sede di prima applicazione, l'adempimento di cui all'art. 30 del citato Decreto. Si rammenta che l'art. 30, rubricato “*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici*”, reca norme relative alla ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati, i cui risultati confluiscono in una apposita Relazione, aggiornata annualmente.

In particolare, il comma 1 stabilisce l'obbligo per i comuni di effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

articoli 7, 8 e 9 <sup>(1)</sup>. Nella ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento. Il comma 2 dispone che la ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Tanto si comunica poiché si ritiene che le funzioni dirigenziali competenti alla gestione dei rapporti contrattuali con le partecipate debbano essere tempestivamente coinvolte al fine di fornire all'Ufficio Autonomo Controllo Unico analogo e finanziario per le società partecipate tutti gli elementi in loro esclusivo possesso e necessari al rispetto della scadenza fissata, contestualmente agli obblighi di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005

**<sup>(1)</sup> Art. 7. Competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete**

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma 2.

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

**Art. 8. Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete**

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti dalle competenti strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri, che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

**Art. 9. Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali**

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

Ai Sigg.ri Dirigenti

Al Sig. Vice Segretario Generale

Al Sig. Dirigente dell'Ufficio Autonomo Controllo Unico  
analogo e finanziario per le società partecipate

E, p. c. Al Sig. Sindaco – c/o Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Assessore al Bilancio

Al Sig. Segretario Generale

Al Collegio dei Revisori

Oggetto: D. Lgs. n.201/2022 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica – profili di immediata applicazione.

Nella GURI n.304 del 30.12.2022, è stato pubblicato il decreto legislativo di cui all'oggetto, recante il “*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali a rilevanza economica*”, sul quale è già intervenuta la nota prot. n.8596 del 05.01.2023 del Sig. Capo Area delle Entrate e dei Tributi Locali, riguardante la previsione di cui all'art.14, comma 5, che vieta ogni forma di differenziazione del regime tributario tra gestori di pubblico servizio: di qui il condiviso invito all'immediata espunzione dai contratti di servizio vigenti di tutte le clausole che a livello pattizio introducono forme non consentite di agevolazione/esenzione dal pagamento dei tributi locali.

Il decreto si compone di 38 articoli e delinea il quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale, al quale dovrà essere data pedissequa attuazione. La nuova disciplina si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integra le normative settoriali e, in caso di contrasto, prevale su di esse.

Per quel che rileva ai fini della presente, si segnala alla Loro attenzione che il nuovo regime legale regolante i servizi pubblici locali a rilevanza economica si ritiene si ponga con chiarezza un obiettivo, che risulta esposto alla lett. d) del comma 2 dell'art. 26, rubricato “*Tariffè*”, a mente del quale è imposto agli enti locali l'obbligo di definire “*le tariffe dei servizi in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività, in armonia con gli obiettivi di carattere sociale, di tutela dell'ambiente e di uso efficiente delle risorse [...]*”. È incontrovertibile la volontà del legislatore di orientare l'intero sistema dei “*servizi pubblici locali*” verso una gestione di impronta marcatamente capitalistica assegnandola a Società con finalità lucrative.

Agli affidamenti *in-house* è dedicato l'art.17, il quale concede agli enti locali la facoltà di affidare i servizi di interesse economico generale di livello locale a società *in house*, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici di cui al decreto



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO

ragioneriagenerale@comune.palermo.it

Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di affidamenti *in house* di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, però, ribadito il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali hanno l'obbligo di adottare la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni *in house*, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30 <sup>(1)</sup>. Il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della deliberazione di affidamento alla società *in house* sul sito dell'ANAC. La disposizione di cui al presente comma si applica a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35.

Per i “*servizi pubblici locali a rete*”, alla deliberazione di affidamento deve essere allegato un piano economico finanziario che, fatte salve le discipline di settore, deve contenere anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio. Tale Piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del Testo unico di cui al Dgls. 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Il contratto di servizio che regola il rapporto tra gli Enti affidanti e i soggetti affidatari dovrà contenere almeno le clausole dettagliatamente elencate all'art. 24, tra le quali rilevano ad esempio:

c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;

<sup>(1)</sup> L'art. 30 pone in capo ai comuni o le loro eventuali forme associative, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, l'obbligo di effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società *in house*, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. La ricognizione detta deve essere contenuta in un'apposita relazione e deve essere aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società *in house*, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto.



# COMUNE DI PALERMO

AREA DELLA RAGIONERIA GENERALE

Il Ragioniere Generale

Via Roma n.209 – 90133 PALERMO  
ragioneriagenerale@comune.palermo.it  
Sito internet www.comune.palermo.it

C.A.P. 90133

C.F. 80016350821

e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovra compensazioni;

f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;

m) le garanzie finanziarie e assicurative.

La nuova normativa non si applica solamente ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico sportiva in aree montane.

Tanto si comunica ai fini della corretta gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica in atto affidati *n house providing*.

IL RAGIONIERE GENERALE

Dott. Bohuslav Basile

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt.20 e 21 del D. Lgs. n.82 del 07.03.2005